1° Supplemento al N° 316 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (18 Novembre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

Direzione demaniale di Catanzaro.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n° 3852, sarà proceduto in una delle sale di sottoprefettura di Cotrone alle ore 9 ant. dei giorni 22 e 26 del prossimo mese di novembre all'incanto dei beni descritti ai numeri 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 41, 42, 43, 44 del secondo elenco pubblicati il 1° ottobre 1867 ed inserto nel supplemento al n° 40 del giornale *Il Giurista Calabrese*, per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del Debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari per ogni lotto dovranno lasciare lire 60, oltre il 3 30 % del prezzo di aggiudicazione salvo liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate: quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio summentovato saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dell'elenco	Numero d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	COMUNE ove sono siti i beni	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 22 novembre.				
2	192	Vignale detto Piraino e Ficazzani, di natura aratorio, in regione Piraino, distinto in catasto al n 555, della superficie di ettari 4 3 80, affittato al signor Pasquale Raimondo, confinante coi beni del Seminario e con quelli del signor Bruno Gaetano, proveniente dal Seminario di Cotrone.	Cotrone	1,713 68	171 37	10 »
2	193	Vignale detto Purgatorio e Fontanella, di natura aratorio, regione Fontanella, distinto in catasto al n. 555, della superficie di ettari 1 34 60, affittato al signor Pasquale Raimondo, confinante coi beni del signor Bruno Gaetano, e con quelli del Capitolo di Cotrone, proveniente dal Seminario di Cotrone.	idem	606 79	60 68	10 »
2	224	Fondo detto Noa, di natura vigna, distinto in catasto al n. 401, della superficie di ettari 11 44 05, confina con i fondi Schifo e Cattiva, di proprietà del signor Turlo Galluccio Giuseppe, e strada pubblica, affittato al signor Turlo Galluccio Giuseppe, proveniente dalla Mensa vescovile di Cotrone.	idem	4,208 26	420 83	25 »
2	225	Giardino detto Gesù e Maria, distinto in catasto al n. 401, della superficie di are 43 27, confina colla strada pubblica e col comprensorio di terre fittate ad Antonio Filipella, affittato a Madia Nicola, proveniente dalla Mensa vescovile di Cotrone.	idem	2,365 06	236 51	25 »
2	226	Giardino od orto acquabile fuori le porte di Cotrone, regione Marina, distinto in catasto al n. 401, della superficie di are 67 32, confina colla strada pubblica, Giardino di S. Chiara, strada mediante, fittato a Filippella Antonio, proveniente dalla Mensa vescovile di Cotrone.	idem	2,163 53	216 35	25 »
2	227	Vignale detto Ronchicello, regione Piano di Sola, di natura aratorio, distinto in catasto al n. 401, della superficie di ettari 3 36 49, confina con Ciurrio di Berlingieri Luigi, proveniente dalla Mensa vescovile di Cotrone.	idem	992 64	99 26	10 »
2	228	Due vignali siti nella regione Sala, di natura aratorio, distinto in catasto al n. 401, della superficie complessiva di ettari 6 05 68, confina col fondo Sala del signor De Magda e Cannito di De Magda, fittati al signor Sculco Domenico, provenienti dalla Mensa suddetta.	idem	1,736 33	173 63	10 »
2	229	Comprensorio di terre dette Parti e Vignali di Gesù e Maria, regione strada Nuova, di natura seminatorio e pascolativo, distinto in catasto al n. 401, della superficie di ettari 7 40 27, confina con la strada pubblica che mena a Catanzaro e con i magazzeni di conserva di generi fuori Cotrone, fittato ad Antonio Filipelli, proveniente dalla Mensa suddetta.	idem	5,887 13	588 71	50 »
		Nel giorno 26 novembre.				
2	231	Fondo detto Vescovatello di Neutrò, di natura seminatorio e pascolativo, regione Fellà, distinto in catasto al n. 401, della superficie di ettari 40 87 83, confina col fondo Fellà di Gallucci, e l'altro Schiavone di Berlingieri, fittato al signor Berlingieri Francesco, proveniente dalla Mensa vescovile di Cotrone.	idem	18,874 86	1,887 49	100 »
2	232	Fondo detto Vescovatello, di natura seminatorio, regione Gargano, distinto in catasto al n. 401, della superficie di ettari 18 50 67, confina coi fondi Gargano, Garganello e Santa Chiarella, fittato al signor Fonte Francesco, proveniente dalla Mensa suddetta.	idem	8,028 35	802 84	50 »
2	233	Fondo detto Liofella, di natura seminatorio e pascolativo, regione Misula di Pulano, distinto in catasto al n. 401, della superficie di ettari 15 14 19, confina colla strada pubblica e Liolla di S. Chiara, fittato al signor Berlingieri Annibale, proveniente dalla Mensa suddetta.	idem	7,343 73	734 37	50 »
2	234	Fondo detto S. Morello, di natura seminatorio e pascolativo, regione Crepacore, distinto in catasto al n. 401, della superficie di ettari 33 64 86, confina coi fondi di Albani e Brasimatello del Capitolo di Cotrone, fittato a Bernardino Albani, proveniente dalla Mensa suddetta.	idem	10,951 36	1,095 14	100 »
2	249	Fondo di natura aratorio, regione Santoquaranta, distinto in catasto all'art. 106, della superficie di ettari 33 98 51, confina Vituso di Lucifero, Guidonello e Catalano di Carlo Albani, vallone mediante, fittato ad Alfonso Lucifero, proveniente dal Capitolo cattedrale di Cotrone.	idem	13,206 53	1,320 65	100 »
2	250	Fondo di natura aratorio, regione Verdagni, distinto in catasto all'art. 106, della superficie di ettari 20 44 15, confina con Manca del prato di Caloiro, col Seminario di Cotrone e Marchese Lucifero, fittato a Borelli Antonio, proveniente dal Capitolo suddetto.	idem	11,615 13	1,161 51	100 »
2	251	Vignale aratorio sito in regione Osservanza, distinto in catasto all'art. 106, della superficie di ettari 1 35, attaccato alle dirute mura del convento dell'Osservanza, fittato a Pietro Sollazzo, proveniente dal Capitolo suddetto.	idem	1,013 29	101 33	10 »
2	252	Giardino nella regione Osservanza, distinto in catasto all'articolo 106, della superficie di are 34, confinano i muri del convento dell'Osservanza e coi beni di Berlingieri Luigi, di Maria Zurlo Galluccio, fittato a Pietro Sollazzo, proveniente dal Capitolo snddetto.	idem	1,178 80	117 88	10 »

Catanzaro, 1° novembre 1867.

3679 — *Il Segretario* DE NIQUESA.

Direzione demaniale di Foggia.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 24 novembre alle ore 9 antimeridiane nell'uffizio di questa Direzione demaniale e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella Tabella, di cui un estratto autentico coi relativi documenti trovasi depositato presso l'uffizio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'uffizio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse a scalare del 6 per 0/0 dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai due primi ventesimi pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di L. . . . in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo, sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'uffizio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Foggia.

Numero	Descrizione dei lotti	Estensione: Ettare	Are	Cent.	PREZZO estimativo Lire C.
	Salesiane del SS. Salvatore.				
1	Soprano, strada vico Buonfiglio, art. 1046, lire 47 81	»	»	»	1,113 10
2	Grotta, strada Fornisura, art. 1046, lire 36 66	»	»	»	769 38
3	Fondaco, strada Marasco, art. 1046, lire 44 63	»	»	»	1,455 77
4	Fondaco, strada Vignola, art. 1046, lire 121 13	»	»	»	1,392 47
5	Fondaco, strada dell'Uva, art. 1046, lire 60 57	»	»	»	1,410 17
6	Due stanze, strada Martire, art. 1046, lire 95 63	»	»	»	2,226 54
7	Fondaco, strada S. Domenico. art. 1046, lire 95 25	»	»	»	1,867 67
8	Fondaco, strada Vignola, art. 1046, lire 63 75	»	»	»	1,602 73
9	Grotta, strada Parisi, art. 1046, lire 57 38	»	»	»	1,325 93
10	Fondaco, idem art. 1046, lire 66 93	»	»	»	1,558 90
11	Soprano, strada Chiavica, art. 1046, lire 66 93	»	»	»	1,737 40
12	Grotta, strada Salomone, art. 1046, lire 52 60	»	»	»	1,224 41
13	Fondaco, strada Vignola, art. 1046, lire 51 18	»	»	»	1,426 07
14	Grotta, strada S. Domenico, art. 1046, lire 22 31	»	»	»	519 70
15	Fondaco, strada Buonfiglio, art. 1046, lire 47 81	»	»	»	1,113 10
16	Pianterreno, idem art. 1046, lire 70 13	»	»	»	1,513 60
17	Fondaco, strada Molignano, art. 1046, lire 66 93	»	»	»	1,558 90
18	Fondaco, strada Scopari, art. 1046, lire 73 22	»	»	»	1,706 63
19	Grotta, strada Chiavica, art. 1046, lire 9 54	»	»	»	222 50
20	Casa a tetto, strada S. Giovanni, art. 1046, lire 57 38	»	»	»	1,335 93
21	Due fondaci con cortile, vico del Gufo	»	»	»	1,929 80
22	Fondaco e stanza, strada S. Agostino, art. 1046, lire 62 88	»	»	»	1,774 67
23	Grotta, strada Gesù e Maria, art. 1046, lire 47 81	»	»	»	1,080 70
24	Pianterreno, strada Forno Celentani, art. 1046, lire 60 57	»	»	»	1,410 17
25	Fondaco lamiato, strada Chiavica	»	»	»	1,544 77
26	Fondaco lamiato, strada S. Domenico, art. 1046, lire 71 73	»	»	»	1,699 57

Foggia, 8 novembre 1867.

Per la Direzione
Il Segretario demaniale: D'Alessandro.

3703

R. Prefettura di Siracusa.

Si fa noto che il giorno 25 novembre entrante, alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso l'ufficio della prefettura di Siracusa alla vendita dei beni sottodescritti da aggiudicarsi al migliore offerente.

ELENCO DEI BENI

N° d'ordine generale delle tabelle	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Ex-convento di Santa Maria di Gesù.				
111	Stanza sopra la sagrestia di Maria Santissima dei Miracoli, locata a Cassia D. Vincenzo	Siracusa	833 »	83 30	10 »
	Ex-convento di San Benedetto.				
112	Casa terrana in via Castello, locata a Pazzo Raffaele	»	1,077 93	107 79	10 »
113	Casa terrana in via Turba, locata a Cassone D. Giuseppe	»	1,003 70	100 37	10 »
114	Due stanze una a piano terreno, l'altra soprastante, nel cortile del Crivello	»	992 53	99 25	10 »
115	Casa terrana in via Gesù e Maria, locata a Gioacchino Genova	»	1,210 60	121 06	10 »
	Ex-convento di San Francesco di Paola.				
116	Stanza terrana in via Pergale, locata a Bianco Raffaele	»	87 26	8 72	10 »
117	Casa terrana con forno in via Pergale, locata a Tine Pasquale	»	1,485 80	148 58	10 »
118	Stanza terrana in via Pergale, locata a Bianco Pasquale	»	387 80	38 78	10 »

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della terza candela vergine giusta l'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.
2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato, a guarentigia della offerta, in una delle casse dello Stato il decimo del prezzo d'asta in contanti, o in certificati del debito pubblico, o in titoli fruttiferi da emettersi a forma dell'art. 17 della legge anzidetta.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.
5. Le offerte in aumento non potranno essere al disotto del minimo fissato dall'art. 102 del precitato regolamento.
6. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.
7. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'articolo 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
8. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.
9. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e i documenti trovansi ostensibili in quest'ufficio di prefettura dalle ore otto mattutine alle tre pom.

Dato a Siracusa, il 30 ottobre 1867.

3699

Direzione demaniale di Catanzaro.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n° 3852, sarà proceduto in una delle sale della R. pretura di Spezzano Grande alle ore 9 antimeridiane dei giorni 21, 24 e 29 del prossimo mese di novembre all'incanto dei lotti dei beni distinti coi numeri sottocitati del terzo elenco pubblicato il 3 ottobre 1867 nel giornale *La Libertà*, destinato a ricevere le inserzioni ufficiali della provincia di Cosenza, per liberarsi in vendita al maggior e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.
2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione delle cfferte, in una delle Casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti.
5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
6. Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari per ogni lotto dovranno lasciare lire 60 oltre il 3 30 0/0 del prezzo di aggiudicazione salvo liquidazione definitiva.
7. Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, cd alle condizioni generali e speciali ivi designate: quali capitolati insieme con le tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio summentovato, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

N° d'ordine dell'elenco	N° d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	COMUNE ove sono siti i beni	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 21 novembre.				
3	1	Castagneto sito in contrada Chiantato. Confinano il signor Ranieri, Beneficio parrocchiale di S. Pietro di Spezzano Grande e via pubblica.	Spezzano Piccolo	844 50	84 45	10 »
3	3	Podere seminatorio con gelsi, in contrada Cappella. Consorti sig. Barrese e strada vicinale. Orto in contrada Canemorto. Limita strada vicinale, De Sanctis e Martino	Idem	874 70	87 47	10 »
3	4	Orto in via del Ceraso. Coerenziano via pubblica, sigg. Barrese e Greco. Seminatorio in via predetta con gelsi. Confinano strada pubblica e predetti. Seminatorio in via predetta alle coerenze summentovate	Idem	719 90	71 99	10 »
		Nel giorno 24 novembre.				
3	5	Seminatorio e gelseto in contrada Canemorto. Alle coerenze della strada vicinale, del signor De Sanctis e Martino. Superficie are 1, cent. 74. Castagneto in contrada Gionco. Confini i signori Leonetti, Martino Peluso e strada pubblica. Castagneto in contrada Foresta. Limitano strada pubblica, signori Ciraci, Barese e Cinnante. Castagneto in contrada Aria Sottana. Confinano strada pubblica, Scorzafave e Cocciolo	Idem	1,612 90	161 29	10 »
3	7	Seminatorio e gelseto in contrada Canemorto. Limitano la strada vicinale, signori De Sanctis e Martino. Superficie are 7, pari a 2/8 circa di moggia	Idem	1,058 30	105 83	10 »
3	9	Gelseto in contrada Scarcella. Consorti i signori Scarcella, Spina, Manieri e Sapia. Superficie are 8 74, pari a 2/8 di moggia	Idem	1,510 50	151 05	10 »
		Nel giorno 29 novembre.				
3	10	Vigneto in contrada S. Angelo. Confinano i signori Cocciolo, Sapia e La Macchia. Gelseto in contrada Marinella. Limitano a ponente il Vallone, ed il signor Sapia agli altri lati. Castagneto in contrada Piedirossi. Confini strada pubblica, Vallone e signor Barrese. Castagneto in contrada Gionco, coerenti strada pubblica, chiesa parrocchiale di Spezzano Piccolo, sigg. Sapia e Vigna	Idem	588 40	58 84	10 »
3	11	Castagneto in contrada Cicerata. Confinano i signori Bonanni, Santoro, Vigna e strada pubblica. Seminatorio con gelsi in contrada Valente. Coerenziano via vicinale, signori Sapia e Scarcella. . . .	Idem	426 90	42 69	10 »
3	12	Seminatorio con gelsi in contrada via dei Macchisi, detta Ponte. Coerenti signori Cinnante, Celestino, Scozzafave e Catalano	Idem	699 20	69 92	10 »

Catanzaro, li 20 ottobre 1867.

3677 — *Il Segretario* DE NIQUESA.

Direzione demaniale di Alessandria.

Si fa noto al pubblico che alle aste tenutesi il 4 novembre corrente presso questa Direzione mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per la vendita di alcuni lotti di beni provenienti dall'asse ecclesiastico essendo andate deserte per mancanza di offerenti quelle relative ai lotti qui sotto descritti si procederà in questa stessa Direzione a nuovi incanti mediante schede segrete, come è prescritto dall'art. 12 della legge 15 agosto 1867, n° 3848, e dall'art. 100 del regolamento relativo per l'aggiudicazione al miglior offerente dei lotti stessi rimasti invenduti.

Gli incanti avranno luogo nel giorno di sabato 23 novembre corrente alle ore 10 antimeridiane.

Numero dei lotti	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			1.	2.	4.
70	Valenza	1. Aratorio, regione Tassara o Ceriana, proveniente dal Canonicato teologale eretto nella cattedrale di Alessansandria; consorti l'ospedale dei Ss. Maurizio e Lazzaro di Valenza, il canonicato di Sant'Antonio di Padova e la strada, della superficie di are 69 72, in mappa al n. 595. 2. Campo, stessa regione e provenienza; consorti gli eredi di Giovanni Canepari, i fratelli Angeleri, Menada Giovanni e la strada; della superficie di are 1 90, in mappa al n. 585 1/2. 3. Campo, stessa regione e provenienza; consorti quelli del primo appezzamento, della superficie di ettari 1 21 55, in mappa al n. 662.	5,790 90	579 09	50

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa dello Stato e preferibilmente in quella dell'ufficio del registro di Valenza il decimo del prezzo dei lotti che si vogliono acquistare e che trovasi accennato a lato di ciascun lotto alla colonna 2ª. Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto alla cassa del predetto ufficio entro dieci giorni decorribili da quello dell'aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, una somma corrispondente al 5 per 0/0 (cinque per cento) del prezzo di vendita di ogni lotto, salva la liquidazione definitiva.

L'offerta inferiore al prezzo pel quale viene aperto l'incanto sarà considerata come non avvenuta.

Saranno ammesse anche offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento sovra accennato.

Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà essere pagato nel termine di dieci giorni dalla seguita aggiudicazione nella cassa del suddetto ufficio.

Gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

Si farà luogo all'aggiudicazione definitiva quanch'anche venisse fatta una sola offerta.

Alessandria, 7 novembre 1867.

Il Direttore
Ferrari.

3681

Regia Pretura di San Benigno.

L'avvocato Carlo Miaglia, pretore di questo mandamento di San Benigno, assistito dal cancelliere notaio Carlo Serena;

Viste le deliberazioni della Commissione provinciale di sorveglianza per la vendita dei beni ecclesiastici in data 16 ottobre corrente mese;

Vista la nota 18 corrente mese sottoscritta Manfredi, direttore demaniale, in un coll'annesso capitolato e tabella di delegazione alla pretura di questo luogo e mandamento per venire a tale vendita;

Sull'istanza pertanto dell'amministrazione demaniale coll'assistenza del signor Dellalunga, ricevitore del registro di questo luogo, rappresentante l'amministrazione finanziaria e di concerto col modesimo invita chiunque voglia fare acquisto delle seguenti pezze beni, a comparire in questo luogo di San Benigno e nell'ufficio di pretura tenuto al pianterreno della casa comunale, cantone della Piazza, nel giorno ventinove del prossimo mese di novembre, ore dieci antimeridiane del corrente anno 1867, per ivi, coll'assistenza del signor sindaco locale, o chi per esso, quale delegato della Commissione suddetta, e del predetto signor ricevitore del registro, quale rappresentante dell'amministrazione finanziaria, fare offerta in aumento del prezzo a cadun lotto specificato ed assistere al deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° Che l'incanto pubblico verrà aperto sul prezzo a cadun lotto come infra annotato;

2° Che l'incanto seguirà, come sopra si disse, presso l'ufficio di pretura di questo luogo di San Benigno;

3° Che presso l'ufficio del registro di questo luogo di San Benigno saranno ostensibili l'estratto della tabella, i documenti relativi ed il capitolato d'asta;

4° Che per essere ammessi a concorrere all'asta deve farsi constare d'aver depositato il decimo del prezzo infradetto su cui viene aperto l'incanto, cioè pel 1° lotto di lire 162 28, pel 2° lotto di lire 57 18, pel 3° lotto di lire 64 16, pel 4° lotto di lire 200 31, pel 5° lotto di lire 49 01, pel 6° lotto di lire 26 49, pel 7° lotto di lire 39 15, pell'8° lotto di lire 17 82, e che l'aggiudicatario dovrà in conto delle spese e tassa di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, depositare la somma calcolata approssimativamente, cioè pel 1° lotto di lire 50, pel 2° di lire 20, pel 3° di lire 20, pel 4° di lire 60, pel 5° di lire 15, pel 6° di lire 10, pel 7° di lire 15, per l'8° di lire 10; che dovrà inoltre l'acquirente entro dieci giorni dall'aggiudicazione versare la differenza fra il decimo del prezzo d'aggiudicazione ed il fatto deposito, da farsi tali depositi e versamenti nella cassa del ricevitore del registro di questo luogo di San Benigno;

5° Che l'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'asta;

6° Che le condizioni generali e speciali dell'asta si trovano scritte nel capitolato d'asta suddetto;

7° Che si procederà all'incanto mediante pubblica gara;

8° Che ogni offerta verbale in aumento del prezzo infradetto non potrà essere minore, cioè pel primo lotto di lire 10, pel secondo di lire 10, pel terzo di lire 10, pel quarto di lire 25, pel quinto di lire 10, pel sesto di lire 10, pel settimo di lire 10, pell'ottavo di lire 10.

9° Che all'incanto non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti;

10° Che l'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele: se ne accenderanno tre una dopo l'altra, se la terza si estinguerà senza che siano fatte offerte, l'incanto sarà dichiarato deserto, se invece nell'ardere di una delle tre candele si saranno avute offerte, si passerà ad accendere la quarta e si proseguirà ad accenderne delle altre sino a che si avranno offerte.

Se la candela si estinguerà e si sarà consumata senza che si sia avuta alcuna nuova offerta nel tempo che rimase accesa, si farà luogo all'aggiudicazione a favore di quello che avrà fatta l'ultima migliore offerta;

11° Li rimanenti nove decimi del prezzo saranno dall'acquirente pagati a rate eguali in 18 anni con l'interesse scalare del sei per cento.

Lotto 1.

Campo regione Marizzo, territorio di San Benigno Canavese, di are 89 32, descritto in mappa al n. 793, coll'estimo censuario di denari 7, p. 1, att. 33 al prezzo estimativo di L. 1,622 83, affittato tal campo ad Osella eredi fu Carlo con iscrittura 14 ottobre 1861 avente termine li 11 novembre 1870.

Lotto 2.

Prato in detto territorio e regione, di are 31 54, al numero 797 di mappa, coll'estimo censuario di denari 2, p. 4, att. 27, al prezzo estimativo di L. 571 e 81, affittato ai suddetti Osella.

Lotto 3.

Prato in detto territorio, in regione Limosina, di are 41 57, al numero di mappa 3139, coll'estimo censuario di denari 2, p. 5, att. 38, al prezzo d'estimo di L. 647 68 affittato come sopra.

Lotto 4.

Prato e bosco in territorio di San Benigno, regione Ortagli, di ett. 1 19 73, ai n. 3348, 3349 di mappa, coll'estimo censuario di denari 2, att. 17, al prezzo di L. 2,003 16, affittato come sopra.

Lotto 5.

Campo e piccola frazione bosco in detto territorio e regione, di are 89 85 ai numeri 3337, 3338, 3339, coll'estimo censuario di p. 9, att. 3, al prezzo di L. 491, affittato come sopra.

Lotto 6.

Due pezze bosco in detto territorio, region Soda, di are 76 78, ai numeri 3357, 3358 in mappa, coll'estimo censuario di p. 3, att. 45, al prezzo di L. 264 93, affittato come sopra.

Lotto 7.

Tre pezze bosco in detto territorio, regione Roletto, di are 74 50, ai numeri 3730, 3731, 3734 di mappa, coll'estimo censuario di p. 7, att. 25, al prezzo estimativo di lire 391 50, affittato come sopra.

Lotto 8.

Prato e bosco in detto territorio, region Sala inferiore, di are 36 85, ai numeri 3198, 3199, coll'estimo censuario di denari 3, p. 7, att. 4, al prezzo di L. 173 23 affittato come sopra.

San Benigno, 24 ottobre 1867.

3637 — Miaglia, *pretore*. — Serena, *cancelliere*.

R. Prefettura di Siracusa.

Si fa noto al pubblico che il giorno 23 novembre entrante, alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso l'ufficio della prefettura di Siracusa alla vendita dei beni sottodescritti da aggiudicarsi al migliore offerente.

ELENCO DEI BENI

N° d'ordine generale delle tabelle	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Ex-Casa della Missione.				
119	Basso in via San Leonardo locato a Rotondo Antonino . . .	Siracusa	1,153 11	115 31	10 »
	Ex-monastero di San Benedetto.				
120	Casa terrana in via San Benedetto Gesù e Maria, confina con case di Villa Sebastiano	»	538 93	53 89	10 »
121	Casa terrana in via San Benedetto Gesù e Maria, confina con case di Villa Sebastiano	»	458 46	45 84	10 »
	Ex-convento di San Francesco d'Assisi.				
122	Bottega sezione centrale, confina colla chiesa di San Francesco d'Assisi, locata a Salvatore Marocco	»	926 46	92 64	10 »
123	Bottega sezione centrale, confina colla chiesa di San Francesco d'Assisi, locata a Santocino Francesco	»	926 46	92 46	10 »
124	Bottega sezione centrale, confina colla chiesa di San Francesco d'Assisi, locata a Capodieci Raffaele	»	1,305 93	130 59	10 »

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della terza candela vergine giusta l'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.
2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato a guarentigia della offerta in una delle casse dello Stato, il decimo del prezzo d'asta in contanti, o in certificati del debito pubblico, o in titoli fruttiferi da emettersi a forma dello articolo 17 della legge anzidetta.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.
4. Non si procederà alla aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.
5. Le offerte in aumento non potranno esser al disotto del minimo fissato dallo articolo 102 del precitato regolamento.
6. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.
7. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'articolo 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
8. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria ecc. ecc. i deliberatarii dovranno depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.
9. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio della prefettura dalle otto mattutine alle tre pom.

Dato a Siracusa, li 30 ottobre 1867.

3698

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Negli uffici e nei giorni stabiliti nell'elenco posto ai piedi del presente avviso, si aprirà alle 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali descritti nell'elenco stesso.

L'asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele, avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valor nominale.

Negli stessi uffici sottoindicati presso dei quali si terranno le aste sono ostensibili durante l'orario d'ufficio gli estratti delle tabelle dei lotti, nonchè i capitolati d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procure, purchè queste siano autentiche e speciali.

L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi, dovrà farne la relativa dichiarazione, appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altro cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà versarsi in danaro o in biglietti di banca.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti, nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'elenco che segue.

Gli incanti e le vendite si intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Uffici presso cui ha luogo l'incanto	Numero d'ordine delle tabelle	Numero dei lotti	Circondari	Comuni	Ente morale da cui proviene lo stabile	Descrizione dello stabile	Misura legale (Ett. Are Cent.)	Misura locale	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo della offerta in aumento	Prezzo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Diritti e pesi inerenti al fondo
30 novembre	Brescia Ufficio di R. Prefettura	18	1	Brescia	Roncadelle	Fabbriceria parrocchiale di Roncadelle	Casa d'abitazione in mediocre condizione, in mappa ai numeri 272, 274	» 2 50	P. » 07	L. 15 24	572 09	57 21	10 »		
Id.	Id.	19	2		Id.	Id.	Casa coadintorale in buona condizione, in mappa al numero 268	» » 50	» » 01	» 17 16	997 83	99 78	10 »		
Id.	Id.	16	3		Id.	Id.	Casa d'abitazione del sacristano, in mappa ai numeri 288, 289	» 4 30	» » 13	» 28 77	875 89	87 59	10 »		
Id.	Id.	238	4		Travagliato	Fabbriceria parrocchiale di San Filastro in Casaglio	Pezza di terra aratoria, adacquatoria, in contrada Squole, in mappa al numero 142	» 22 10	» » 68	» 22 48	697 45	69 75	10 »		
Id.	Id.	302	5		Castegnato	Fabbriceria di Castegnato	Casa rurale di quattro locali, con orto annesso, in mappa ai numeri 467, 469, 471	» 2 90	» 8 91	» 19 15	483 53	48 35	10 »		
Id.	Id.	208	6		Torbole	Fabbriceria San Filastro in Casaglio	Tenimento unito con casa ed orto e terra arativa, irrigatoria, l'orto in mappa al numero 459, la casa in mappa al numero 458, e le due pezze di terra in mappa ai numeri 402, 404	2 29 30	» 7 04	» 166 01	5,468 88	546 89	50 »		
Id.	Id.	213	7		Nave	Fabbriceria parrocchiale di Nave	Pezza di terra prativa, detta Prati di Pios, in contrada Monteclana, in mappa ai numeri 1930, 1931, irrigatoria, con acqua della Seriola Litrea	6 19 »	» 1 90	» »	1,738 33	173 83	10 »		
Id.	Id.	209	8		Id.	Id.	Pezza di terra, detta Prato di Conche, con fabbricato annesso, ai numeri di mappa 2390, 2391, 2392, 2394, 2395, 2397, 2398, 2399, 2400	8 57 »	» 26 33	» 88 31	2,718 61	271 86	25 »		
Id.	Id.	326	9		Lonato	Fabbriceria parrocchiale dell'Esenta di Lonato	Pascolo attiguo al cimitero, al numero di mappa 2720	» » 46	» » 14	» » 21	33 42	3 34	10 »		
Id.	Id.	324	10		Bedizzole	Fabbriceria di San Clemente in Brescia	Pezza di terra arativa, vitata, in mappa al numero 4846	» 33 20	» 1 02	» 6 82	195 11	19 51	10 »		
Id.	Id.	325	11		Id.	Id.	Pezza di ferra arativa, adacquatoria, gelsiva, in mappa ai numeri 4047, 4049	» 46 90	» 1 44	» 17 58	502 82	50 28	10 »		
29 novembre	Castiglione Ufficio di sotto-prefettura	332	12	Castiglione delle Stiviere	Castiglione	Cappellania Saraceni	Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, in mappa al numero 4773	20 83 21	B. 6 63	S. 44 1 2	1,789 50	178 95	10 »		
							Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, in mappa al numero 4775			» 88 2 5					
Id.	Id.	242	13		Id.	Fabbriceria parrocchiale di Solferino	Pezza di terra arativa semplice, detta Macchione, in mappa ai numeri 3304, 3305	5 12 84	» 1 63	» 14 » 3	146 08	14 61	10 »		
Id.	Id.	317	14		Solferino	Id.	Pezza di terra arativa, gelsiva, prativa, in mappa al numero 1635, detta Chioso	4 39 05	» 1 39	» 70 3 3	4,640 36	464 04	25 »		
							Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, detta Ridone, in mappa al numero 1487	4 28 15	» 1 36	» 18 5 »					
							Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, detta Colle, in mappa al numero 1481	26 88 91	» 8 28	» 15 2 2					
							Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, detta Casarole, in mappa al numero 1408	» 10 91	» » 03	» 14 5 3					
							Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, detta Ridone, in mappa al numero 1579	18 81 68	» 5 99	» 77 5 1					
							Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, detta Casarole, in mappa al numero 1613	9 55 38	» 3 04	» 23 » 6					
							Pezza di terra arativa semplice, detta Ca de Padella, in mappa al numero 1669	8 42 65	» 2 68	» 17 2 4					
Id.	Id.	315	15		Id.	Id.	Casa d'affitto, in contrada Pozzo Catena, in mappa al numero 2094	» 38 17	» » 12	» 1 5 »	801 73	80 17	10 »		
							Pezza di terra boscata forte, detto Pozzo Catena, in mappa al numero 901	» 62 73	» » 20	» » 5 »					
							Pezza di terra arativa, gelsiva, detta Piradello, in mappa ai numeri 454, 455	5 61 77	» 1 79	» 15 5 2					
							Pezza di terra arativa, vitata, detta Rasoli, in mappa ai numeri 856, 857	5 75 41	» 1 83	» 14 1 »					
Id.	Id.	314	16		Id.	Id.	Casa colonica, in contrada Barche, in mappa al numero 1926	» 10 91	» » 03	» 1 4 6	2,684 57	268 46	25 »		
							Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, detta Casabonesco, in mappa al numero 1726	2 29 07	» » 73	» 13 4 2					
							Pezza di terra a prato con ripa, detta Chioso, in mappa al numero 1807	3 79 07	» 1 20	» 24 5 »					
							Pezza di terra a prato con ripa, detta Ghirlo, in mappa al numero 1891	4 55 43	» 1 45	» 22 2 4					
							Pezza di terra arativa con gelsi, detta Ghirlo, in mappa al numero 1890	» 81 81	» » 26	» » » »					
							Pezza di terra arativa, vitata, detta Barche, in mappa al numero 1930	2 01 80	» » 64	» 5 4 2					
							Pezza di terra arativa, vitata, detta Barca, in mappa al numero 1928	» 37 17	» » 11	» 6 1 5					
							Pezza di terra arativa, con gelsi, detta Gazzo, in mappa al numero 815	6 65 41	» 2 12	» 11 5 1					
Id.	Id.	313	17		Id.	Id.	Pezza di terra gelsiva, detta Fontana, in mappa ai numeri 1839, 1840	2 67 70	» » 83	» 14 3 7	628 68	62 87	10 »		
							Pezza di terra arativa, detta Campo Monte Alto, in mappa al numero 587	6 35 40	» 2 02	» 21 2 »					
							Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, detta Pellegrine, in mappa al numero 542	7 49 95	» 2 38	» 32 » »					
							Pezza di terra pascoliva, boscata forte, detta Mattella, in mappa al numero 2024	1 63 62	» » 52	» 2 1 1					
Id.	Id.	312	18		Id.	Id.	Pezza di terra arativa, gelsiva, detta Chioso, in mappa al numero 1624	4 96 32	» 1 58	» 22 4 6	1,478 69	147 87	10 »		
							Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, detta Secchiari, in mappa al numero 1599	9 10 85	» 2 90	» 37 4 1					
							Pezza di terra arativa, gelsiva, detta Casta Mezzana, in mappa ai numeri 823, 348, 79	20 67 15	» 6 59	» 21 5 2					
							Pezza di terra arativa, vitata, boschiva, detta Casta Mezzana, in mappa al numero 824	11 29 10	» 3 60	» 13 3 7					
							Pezza di terra arativa vitata, gelsiva, detta Chioso, in mappa al numero 1633	2 39 98	» » 76	» 10 4 4					

Giorno dell'incanto	Uffici presso cui ha luogo l'incanto	Numero d'ordine delle tabelle	Numero dei lotti	Circondari	Comuni	Ente morale da cui proviene lo stabile	Descrizione dello stabile	Misura legale (Ett. Are Cent.)	Misura locale (Piè o Biol. Tav.)	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo della offerta in aumento	Prezzo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Diritti e pesi inerenti al fondo
29 novembre	**Castiglione** Ufficio di sotto-prefettura	311	19		Solferino	Cappellania Cerini in Solferino	Pezza di terra arativa, vitata, detta Valdimare, in mappa al numero 620	5 30 14	B. 1 69	S. 25 1 6	1,500 11	150 01	10 »		
							Pezza di terra, arativa, vitata, gelsiva, detta Pioppette, in mappa al numero 186	13 58 81	» 4 81	» 87 3 5					
							Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, detta Pioppette, in mappa al numero 194	6 69 55	» 2 13	» 20 1 7					
							Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, detta Campagnola, in mappa al numero 323	6 04 10	» 1 92	» 27 4 6					
Id.	Id.	243	20		Id.	Fabbr. parrocchiale di Solferino	Casa in contrada Piazza, in mappa ai numeri 2175, 2176	1 69 07	» » 54	» 14 » 1	1,939 55	193 96	10 »		
Id.	Id.	331	21		Cavriana	Fabbriceria parrocchiale di Cavriana	Casa Ferrarini, composta di un locale terraneo e due superiori, fenile e stalletta, in mappa ai numeri 4043, 4044, 45	» » »	» » »	» 1 » 3	780 31	78 03	10 »		
Id.	Id.	330	22		Id.	Id.	Pezza di terra arativa, detta Canova, in mappa al numero 337	» 44 72	» » 14	» 19 4 5	780 58	78 06	10 »		
							Pezza di terra arativa e cespugliata, detta Siena, in mappa ai numeri 4285, 4286	» 52 91	» » 16	» 15 1 3					
							Aratorio vitato, detto Monte Lonato, in mappa al numero 4257	» 54 27	» » 17	» 2 2 4					
							Pezza di terra arativa, vitata, detta Pailungo, in mappa al numero 2107	» 45 27	» » 14	» » 9 3					
							Pezza di terra arativa, vitata, detta Canovale, in mappa ai numeri 3961, 3963	» 91 09	» » 29	» 19 » 6					
Id.	Id.	329	23		Id.	Id.	Pezza di terra prativa, detta Guazzo, in mappa al numero 1639	» 35 18	» » 11	» 43 0 5	1,981 83	198 18	10 »		
							Campo aratorio, detto Guazzo, in mappa al numero 1638	1 22 45	» » 39	» 89 5 »					
							Campo aratorio, detto Sabbionetti, in mappa al numero 1640	1 10 45	» » 35	» 43 5 5					
							Campo palude, detto Guardola, in mappa al numero 1664	» 04 36	» » 10	» 1 4 3					
							Campo palude, detto Guardola, in mappa al numero 5665	» 12 10	» » 03	» 4 4 1					
Id.	Id.		24		Id.	Id.	Campo a vegro, detto Fornace, in mappa al numero 1641	» 09 80	» » 03	» » » »	1,299 21	129 92	10 »		
							Campo arativo, detto Guardola, in mappa al numero 2068	» 31 36	» » 09	» 13 5 2					
							Bosco, detto Gardola, in mappa ai numeri 1953, 2066, 2067	» 34 36	» » 10	» 8 4 6					
							Pascolo, detto Gardola, in mappa al numero 1926	» 08 45	» » 02	» 5 » »					
							Campo arativo, vitato, detto Gardola, in mappa al numero 1676	» 90 45	» » 28	» 36 » 6					
							Prato, detto Gardola, in mappa al numero 1677	» 24 27	» » 07	» 19 4 5					
							Prato liposo, detto Canova, in mappa con parte del numero 1987 — Campo arativo, detto Canova, in mappa con porzione del numero 1987	» 92 72	» » 29	» 36 5 2					
Id.	Id.	246	25		Id.	Beneficio semplice Ruffino di Cavriana	Casa d'abitazione con cortile, composta di due locali terranei e due al superiore, con fenile, stalla e cantina, in mappa al numero 3136	» 02 19	» » 01	» 1 » »	604 91	60 49	10 »		
30 novembre	Id.	327	26		Guidizzolo	Fabbriceria parrocchiale di Cavriana	Campo prativo e zerbo, detto Barichello, in mappa al numero 136	» 64 63	» » 20	» 43 3 1	384 73	38 47	10 »	»	Capitale passivo L. 403 91.
Id.	Id.	251	27		Id.	Fabbriceria parrocchiale di Guidizzolo	Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, detta Cantazana, in mappa al numero 719	3 81 79	» 1 18	» 25 3 6	408 06	40 81	10 »		
Id.	Id.	252	28		Id.	Id.	Pezza di terra, arativa, vitata, gelsiva, detta Campagna, in mappa al numero 309	18 65 32	» 5 94	» 13 » 3	278 43	27 84	10 »		
Id.	Id.	253	29		Id.	Id.	Casa, composta di vari locali terranei e superiori, con orto annesso, in mappa al numero 561	» 32 45	» » 11	» 4 2 »	813 46	81 35	10 »		
Id.	Id.	254	30		Id.	Id.	Campo aratorio, vitato, gelsivo, detto Vigne Lunghe, in mappa al numero 739	5 34 50	» 1 70	» 37 2 4	484 53	48 45	10 »		
Id.	Id.	255	31	**Castiglione delle Stiviere**	Id.	Id.	Pezza di terra prativa, arboriva, in mappa al numero 562	1 37 44	» » 43	» 19 5 1	631 06	63 11	10 »		
Id.	Id.	310	32		Goito	Fabbriceria parrocchiale di Cerlongo	Pezza di terra arativa, gelsiva, a prato, detta Zinolo, in mappa al numero 1635	» 60 »	» » 19	L. 17 39	4,033 12	403 31	25 »		
							Pezza di terra arativa, gelsiva, con prato, detta Zinolo, in mappa al numero 1639	» 71 80	» 22	» 14 79					
							Pezza di terra aratoria, gelsiva, con prato, detta Fornasette, in mappa al numero 1653	» 47 30	» » 15	» 6 95					
							Pezza di terra aratoria, gelsiva, con prato, detta Cimitero, in mappa al numero 1732	» 33 »	» » 10	» 6 11					
							Pezza di terra aratoria, gelsiva, con prato, detta Beccalosso, in mappa al numero 1736	1 26 50	» » 40	» 25 47					
							Pezza di terra aratoria, gelsiva, con prato, detta Pinzone, in mappa al numero 1821	» 17 50	» » 05	» 5 80					
							Pezza di terra aratoria, gelsiva, con prato, detta Madonne, in mappa al numero 1822	» 04 20	» » 01	» 12 09					
							Pezza di terra aratoria, gelsiva, con prato, detta Prato, in mappa al numero 1993	1 35 »	» » 43	» 21 11					
							Pezza di terra aratoria, gelsiva, con prato, detta Sograto, in mappa al numero 4172	» 72 40	» » 23	» 12 85					
Id.	Id.	309	33		Id.	Beneficio Gambetti di Goito	Pezza di terra, detta Lame	2 91 50	» » 92	» 124 25	4,051 54	405 15	25 »		
							Pezza di terra aratoria, detta Sograto — in mappa ai numeri 386, 442, 772, 806 e 1595.	2 01 40	» » 64						
							Pezza di terra aratoria, detta Catapane	1 61 70	» » 51						
							Pezza di terra aratoria, detta Palazzetta	2 42 20	» » 77						
Id.	Id.	247	34		Cerlongo frazione di Goito	Fabbriceria parrocchiale di Cereta di Volta	Pezza di terra prativa, detta Prato, in mappa al numero 745	» 81 »	» » 25	» 31 14	1,124 41	112 44	10 »		
							Pezza di terra aratoria, detta Solarolo, in mappa al numero 93	» 24 54	» » 08	» 9 86					
Id.	Id.	249	35		Goito	Fabbriceria parrocchiale di Solarolo	Pezza di terra aratoria, detta Campo del Signore, in mappa al numero 116	» 60 81	» » 19	» 19 97	4,782 86	478 29	25 »		
							Pezza di terra aratoria, detta Vigne Pase, in mappa al numero 120	» 60 81	» » 19	» 30 07					
							Pezza di terra aratoria, detta Tarchino, in mappa al numero 584	» 99 28	» » 31	» 49 49					
Id.	Id.	321	36		Calvisano	Fabbriceria di Calvisano	Pezza di terra aratoria, gelsiva, irrigatoria, in mappa ai numeri 3234, 4524	» 72 20	P. 2 22	» 39 18	1,013 55	101 35	10 »		
Id.	Id.	323	37		Remedello sopra	Fabbriceria parrocchiale di Remedello sopra	Pezza di terra irrigatoria, a prato, in mappa al numero 1082	» 38 70	» 1 19	» 24 96	751 20	75 12	10 »		
Id.	Id.	322	38		Id.	Id.	Casa isolata di quattro locali, in due piani, in contrada Marti Gandino, in mappa al numero 718	» 04 60	» » 14	» 17 28	2,597 85	259 78	25 »	»	Servitù di passaggio sul prato numeri 717 e 719 di mappa per accedere alla chiesa.
							Piccola casa annessa al santuario Marti Gandino, in mappa al numero 1687	» 06 »	» » 18	» 20 16					
							Pezza di terra irrigatoria, a prato, in mappa ai numeri 717, 719.	» 80 50	» 2 47	» 42 93					
Id.	Id.	320	39		Id.	Id.	Casa di quattro locali, in due piani, in mappa al numero 1466	» 03 70	» » 11	» 22 88	778 85	77 88	10 »		
Id.	Id.	250	40		Visano	Fabbriceria parrocchiale di Visano	Casa con orto annesso, in contrada San Rocco, in mappa ai numeri 142, 143	» 07 20	» » 22	» 11 10	622 60	62 26	10 »		
Id.	Id.		41		Id.	Id.	Pezza di terra aratoria, unita alla predetta casa, in mappa al numero 140	» 24 20	» » 74	» 6 93	998 20	99 82	10 »		
Id.	Id.	244	42		Id.	Id.	Casa composta di due locali terranei, in contrada Piazza Castello, in mappa al numero 961	» » 30	» » 01	» 3 90	227 37	22 74	10 »		
Id.	Id.	245	43		Id.	Id.	Pezza di terra prativa, irrigatoria, in contrada Borgo, in mappa al numero 205	» 33 20	» » 01	» 6 55	262 09	26 21	10 »	»	Servitù di passaggio alla ditta Beltrami e Cominardi.
23 novembre	**Verolanuova** Ufficio di sotto-prefettura		44		Seniga	Fabbriceria parrocchiale di Seniga	Casa ed orto annesso, in contrada Santa Maria di Comella, in mappa ai numeri 1310, 223	» 08 80	» » 27	» 14 50	879 78	87 98	10 »		
Id.	Id.	272	45	**Verolanuova**	Id.	Id.	Aratorio, irrigatorio, gelsivo, detto Campo Piazzano, in mappa al numero 1380	1 36 50	» 4 19	» 72 35	3,585 85	358 58	25 »		
Id.	Id.		46		Id.	Id.	Bosco ceduo dolce e parte coltivato ad orto, in mappa al numero 1011	» 13 80	» » 42	» 1 35	141 55	14 16	10 »		

3687 Brescia, 1° novembre 1867.

Il direttore — Parravicini.

Regia intendenza delle finanze per le provincie di Treviso e Belluno

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, vengono posti in vendita gl'immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla Commissione provinciale in Treviso.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento, nel giorno 28 andante, ed, occorrendo, nei successivi, dalle ore 10 antimeridiane in poi nel locale di questa intendenza di finanza, posto sulla riviera di Santa Margherita.

2° Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato, a cauzione della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento, potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3° Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva, e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa. Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° Entro il termine di dieci giorni da quello dell'aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa di finanza in Treviso il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per cento del prezzo stesso a titolo di deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di iscrizione ipotecaria e di voltura, salva successiva liquidazione.

A deconto del decimo del prezzo suddetto sarà imputato il deposito fatto a cauzione dell'offerta, ove il medesimo consista in titoli di cui all'articolo 17 della succitata legge, oppure sia stato convertito nei titoli stessi.

6° Gli altri nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati a rate uguali in anni 18 (diciotto) cogli obblighi portati dall'articolo 14 della legge 15 agosto 1867, ed in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitolati quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati saranno ostensibili presso l'intendenza stessa in tutti i giorni che precedono quello dell'asta.

Immobili da alienarsi.

Numero progressivo dei lotti	Num. delle tabelle	Distretto	Comune – Amministrativo	Comune – Censuario	Descrizione degli immobili	Superficie Pert. Cent.	Rendita censuaria — lire cent.	Diritti e pesi inerenti all'immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto — lire cent.	Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto — lire cent.
1	55	Treviso	Treviso	Treviso città	Casa in calle dell'Oro, al civico numero 645 ed al mappale numero 1507, in affitto a miseri	» 05	9 43	—	319 64	10 »
2	56	Id.	Id.	Id.	Casa in calle dell'Oro, al civico numero 645 ed al mappale numero 1508, in affitto a miseri	» 06	12 58	—	504 91	10 »
3	57	Id.	Id.	Id.	Casa in calle dell'Oro, al civico numero 1075 ed al mappale numero 1510, in affitto a Ferrarini Agostino	» 07	28 30	—	1,113 14	10 »
4	58	Id.	Id.	Id.	Casa in calle dell'Oro, al civico numero 1076 ed al mappale numero 1511, in affitto a Pellizzon Antonio	» 07	25 16	—	893 25	10 »
5	59	Id.	Id.	Id.	Casa con portico ad uso pubblico, in calle della Guola, al civico numero 1050 ed al mappale numero 1513; con orto al mappale numero 1512; in affitto a Spagnuolo Giulio . .	» 30	36 44	—	1,716 32	10 »
6	60	Id.	Id.	Id.	Casa in calle dell'Oro, al civico numero 1074 ed al mappale numero 1514, in affitto a Mio Giuseppe . .	» 08	33 02	—	1,201 89	10 »
7	61	Id.	Id.	Id.	Casa in calle dell'Oro, al civico numero 1077 ed al mappale numero 1515, in affitto a Tiziani Orsola .	» 07	33 02	—	1,004 62	10 »
8	86	Id.	Id.	Id.	Casa alle Vecchie Prigioni, al civico numero 1675 ed al mappale numero 938, in affitto a Pernstainer Giovanni Battista	» 04	37 10	—	1,117 54	10 »
9	87	Id.	Id.	Id.	Casa con bottega ad uso caffè, in piazza Pola, al civico numero 1173 ed al mappale numero 1114, in affitto al suddetto	» 27	256 62	—	8,035 74	50 »
10	88	Id.	Id.	Id.	Casa con bottega, in piazza Pola, al civico numero 822 ed al mappale numero 1139, in affitto a Vettori Antonio.	» 16	131 62	—	4,109 47	25 »
11	89	Id.	Id.	Id.	Casa in calle dell'Oro, al civico numero 1095 ed al mappale numero 1456, in affitto a Rizato Vittoria .	» 03	28 29	—	1,228 12	10 »
12	90	Id.	Id.	Id.	Casa con portico ad uso pubblico, in calle dell'Oro, al civico numero 1107 ed al mappale numero 1479, in affitto a Tomadelli Luigi . . .	» 08	31 44	—	1,288 »	10 »
13	98	Id.	Povegliano	Povegliano	Terreno aratorio al mappale numero 203, in affitto a Conte Bortolo . .	3 08	5 95	—	133 54	10 »
14	99	Id.	Id.	Sant'Andrà	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, con casa colonica, ai mappali numeri 210, 213, 221, 223, 227, 231, 238, 243, 256, 260, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 385, 392, 393, 398, 526, 589, 599, 601, in affitto al suddetto	171 22	317 47	—	11,[illegible] 95	100 »
15	100	Id.	Mogliano	Zerman	Terreno aratorio, arborato, vitato, prativo e pascolivo, con due case coloniche, ai mappali numeri 18, 19, 20, 164, 303, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 680, 723, 763, 764, in affitto a Viasiolo Sante e Zanlorenzi Sante	200 68	505 06	—	17,381 96	100 »
16	102	Id.	Villorba	Villorba	Terreno aratorio, al mappale numero 969, in affitto a Conte Bortolo . .	21 34	25 61	—	984 51	10 »
17	103	Id.	Id.	Fontane	Terreno aratorio, arborato, vitato, al mappale numero 429, in affitto al suddetto	22 06	68 98	—	2,[illegible]65 47	25 »
18	104	Id.	Quinto	Quinto	Terreno aratorio, arborato, vitato, prativo, e bosco ceduo, ai mappali numeri 498, 499, 500, 501, 504, 508, 509, 510, 511, 512, 2245, 2246, in affitto a Pasquale Fedalo. . . .	87 52	194 46	—	6,825 64	50 »
19	105	Id.	Id.	S. Cristina	Terreno aratorio, arborato, vitato, prativo, con casa colonica, ai mappali numeri 43, 44, 45, 53, 54, 55, 105, 106, 859, in affitto al suddetto	41 96	162 05	—	5,848 43	50 »
20	106	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 90 *a*, 90 *b*, 587, 588, in affitto al suddetto . . .	19 25	51 28	—	1,523 30	10 »
21	107	Id.	Canizzano	Canizzano	Terreno aratorio, arborato, vitato, con casa, ai mappali numeri 468, 469, 470, in affitto a Vanin Pietro	10 07	56 95	—	1,923 35	10 »
22	110	Id.	Ponzano	Merlengo	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 695, 740, 743, 1250, in affitto a Troncon Giuseppe e Conte Bortolo	36 87	65 22	—	2,107 68	25 »
23	111	Id.	Padernello	Porcelengo	Terreno aratorio, ai mappali numeri 343, 418, 453, in affitto a Sempronio Giovanni e Minotto Gaetano . .	19 15	17 36	—	741 72	10 »
24	112	Id.	Istrana	Ospedaletto	Terreno aratorio, arborato, vitato, al mappale numero 279, in affitto a Cavasin Antonio	18 78	36 82	—	1,311 30	10 »
25	113	Id.	Id.	Villanova	Terreno aratorio, arborato, vitato, al mappale numero 382, in affitto a Filippetto Angelo	16 02	45 81	—	1,746 91	10 »
26	114	Id.	San Biagio di Callalta	San Biagio di Callalta	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, con casa colonica, ai mappali numeri 136, 137, 140, 143, 144, 147, in affitto a Toffolo Marco . .	154 07	235 87	—	8,917 88	50 »
27	157	Id.	Breda	Pero	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 421, 422, 423, in affitto a Vanzin Lorenzo	10 90	25 46	—	1,250 21	10 »

Segue Immobili da alienarsi.

Numero progressivo dei lotti	Num. delle tabelle	Distretto	Comune – Amministrativo	Comune – Censuario	Descrizione degli immobili	Superficie Pert. Cent.	Rendita censuaria — lire cent.	Diritti e pesi inerenti all'immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto — lire cent.	Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto — lire cent.
28	158	Treviso	Carbonera	San Giacomo di Musestrelle	Terreno aratorio, arborato, vitato e casa colonica, ai mappali numeri 289, 290, 291, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, in affitto al suddetto	66 02	96 21	—	4,654 65	25 »
29	204	Id.	Zero Branco	Zero Branco	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 670, 671, 673, 674, 676, in affitto a Martino Zago, detto Fantin	85 95	218 38	Servitù di passaggio a favore dei proprietari limitrofi verso ponente sulla stradella di pertinenza del fondo che lo fiancheggia a settentrione.	6,876 66	50 »
30	101	Id.	Preganziol	Preganziol	Terreno prativo, al mappale numero 1163, in affitto a Biasiolo Sante .	4 08	6 35	—	263 10	10 »
31	194	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 1360, 1361, 1362, 1363, 2185, in affitto a Miatello Angelo	32 92	87 30	—	2,836 33	25 »
32	195	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 1367, 1368, 1371, 1372, 1432, 1433 *a*, in affitto al suddetto	50 93	89 41	—	2,904 21	25 »
33	196	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, prativo, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 2272, in affitto al suddetto	30 58	116 19	—	3,774 55	25 »
34	197	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 1275 *a*, 1300, 1301, 1400, in affitto al suddetto .	28 23	67 69	—	2,198 80	25 »
35	198	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, al mappale numero 1374, in affitto al suddetto	7 80	22 38	—	727 05	10 »
36	199	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, prativo, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1272, 1320, 1323, 1324, 1325, 1326, 1327, 1328, 1329, 1330, 1331, 1339, 1359, 1365, 1366, 2178, 2179, 2183, 2186, in affitto al suddetto .	204 83	489 09	—	15,887 57	100 »
37	200	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 1275 *b*, 1302, in affitto al suddetto	25 »	58 36	—	1,895 99	10 »
38	201	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, prativo, pascolivo, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 1180, 1181, 1201, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218, 1219, 1220, 1222, 1223, 1224, 1225, 1226, 1227, 1228, 1229, 1230, 1231, 1254, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, in affitto al suddetto	223 63	487 43	Servitù di pubblico passaggio anche con carri nella stradella che attraversa il fondo.	15,833 91	100 »
39	202	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, prativo, con orto e casa colonica ai mappali numeri 1232, 1233, 1234, 1235, 1236, 1237, 1238, 1239, 1240, 1241, 1249 *a*, 1250, 1251, 1252, 1253, 2176, 2177, in affitto al suddetto .	61 58	152 »	—	4,937 39	25 »
40	203	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, prativo, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 1242, 1243, 1244, 1245, 1246, 1247, 1248, 1249 *b*, 1332, in affitto al suddetto	39 40	77 96	—	2,532 64	25 »

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso, 5 novembre 1867.

Il dirigente
TURRA

Il commissario d'intendenza
Guaita

3689

Direzione demaniale di Catania.

Si fa noto al pubblico che il giorno 22 novembre 1867, dalle undici all'una pomeridiana, si procederà presso l'ufficio della direzione demaniale di Catania, alla vendita dei beni sotto descritti da aggiudicarsi al miglior offerente.

Elenco dei beni.

Numero d'ordine dei lotti	Designazione dei lotti	Comune	Valore del lotto	Deposito per guarentigia delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Ex-convento di S. Domenico fuori le mura				
60	Terraneo, numero 19, regione Santa Trinità	Catania	423 95	42 39	10 »
61	Terraneo col numero 20, regione Santa Trinità	Id.	527 90	52 79	10 »
62	Terraneo col numero 16, regione Santa Trinità	Id.	434 40	43 44	10 »
63	Terraneo regione contro il cortile, affittato a Maravigna Agostino . .	Id.	444 92	44 49	10 »
64	Terraneo regione San Cosimo, affittato a Zappalà Giuseppe	Id.	703 55	70 35	10 »

Condizioni principali.

1° La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della candela vergine, giusta l'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.

2° Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato, a guarentigia dell'offerta, nella cassa del signor ricevitore demaniale, il decimo del prezzo d'asta in contanti, o in certificati del debito pubblico, o in titoli fruttiferi da emettersi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.

5° Le offerte in aumento non potranno essere al di sotto del minimo fissato dall'articolo 102 del precitato regolamento.

6° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.

7° Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato, a senso dell'articolo 112 del regolamento, col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.

8° Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., il deliberatario dovrà depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione, salva liquidazione.

9° La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali, di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto prossimo passato, e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio della direzione demaniale dalle otto mattutine alle tre pomeridiane.

Catania, 31 ottobre 1867.

Il direttore
E. Franco.

3696

Direzione compartimentale del demanio in Genova

Si fa noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 26 novembre 1867, nell'ufficio del ricevitore del registro in Sarzana, coll'assistenza di un rappresentante della Commissione provinciale, e coll'intervento di un delegato dell'amministrazione demaniale, in conformità della legge 15 agosto 1867, nº 3848, e relativo regolamento, si procederà alla vendita dei beni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato ed avrà luogo mediante pubblica gara col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira, od in numerario, od in titoli del debito pubblico, od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato che insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti rimarrà ostensibile, presso l'ufficio del ricevitore del registro in Sarzana, a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente avviso	Numero d'ordine della tabella	Numero d'ordine dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agl'incanti	Ammontare del deposito da farsi: nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	51	1	Sarzana	Terra vignata, alberata e seminativa, detta Alberone, confinante a tramontana marchese Castagnola e dagli altri lati marchese Malaspina ed in parte l'opera del Santissimo Rosario di Sarzana. Superficie come dal catasto ettari 0 35 50.	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Sarzanello, detta di San Martino.	946 15	94 62	50 »	10 »
2	»	1	Id.	Terra vignata, alberata e seminativa, detta Chiassino. Confina a levante fratelli Conti fu Francesco, a tramontana Redini Giovanni, a ponente vedova del fu Carlo Menichinelli, a mezzogiorno Alvisini, detto *Fransin*, della superficie di are 28 13.	Id.	587 16	58 72	30 »	10 »
3	52	1	Id.	Terra seminativa, vignata ed alberata, posta alla regione Camponesto, nei confini della strada ferrata, Conderello Tommaso, strada vicinale ed eredi Tarabotto, della superficie di are 23 01.	Capitolo di Sarzana vacante per la morte del canonico Don Luigi Viani.	662 90	66 29	40 »	10 »
4	53	1	Id.	Terra vignata, seminativa ed alberata, alla regione Bradia. Confina da due lati Ligustro Pietro, da una parte strada e dall'altra fratelli Baccinelli, della superficie di are 37 50.	Id.	489 75	48 98	30 »	10 »
5	54	1	Id.	Un podere seminativo e vignato, diviso in tre appezzamenti fra loro poco distanti e posti alla regione Forano. Confina il primo dalla parte di levante a beni Canini Ambrogio, a mezzogiorno Neri Pietro fu Giacomo, a ponente Fenucci Lorenzo, a tramontana stesso Neri. Il secondo confina a tramontana colla strada, a levante parroco di Fosdinovo e Mercurio, a ponente Gessi D. Bartolomeo. Il terzo confina a tramontana colla strada e dalle altre parti con Cistra. Allibrati detti appezzamenti in catasto per una rendita imponibile di lire 196 22, colla superficie di ettari 2 55.	Casa della Missione in Sarzana.	3,353 38	335 34	170 »	25 »
6	55	1	Castelnuovo	Un podere seminativo, vignato, con alcune piante di olivo e con casa colonica, regione Moricciara, diviso in due appezzamenti, al primo dei quali confina a levante e mezzogiorno strada, a ponente notaio Fuggi Giovanni, a tramontana Battaglione. Confina al secondo appezzamento dalla parte di tramontana la strada, a ponente Fuggi Giovanni e Ferrari, a levante Podestà Domenico da Sarzana, a mezzogiorno Puccetto. Allibrati in catasto per un reddito imponibile di lire 122.	Id.	1,912 58	191 26	100 »	10 »
7	56	1	Santo Stefano di Magra	Un podere seminativo, vignato, olivato e boschivo, posto nel piano di Ronzano, regione Cucaralla, confinante a mezzogiorno strada, a levante col canale, a tramontana Giansisti Giuseppe, Ricci e Casale, a ponente canale e marchese Remedi Antonio mediante viottolo, oltre una piccola striscia gerbida al di sotto di questo, confinante colla suddetta strada e terra coltiva verso Santo Stefano. In detto podere esistono due case, una padronale e l'altra colonica. La superficie è e di ettari 3 70, ed allibrato in catasto per un reddito imponibile di lire 303 75.	Seminario vescovile di Sarzana.	5,503 15	550 32	280 »	50 »
8	57	1	Sarzana	Una casa di abitazione nel luogo detto Sant'Andrea, composta di numero 7 membri, in un piano solo, coll'ingresso sulla pubblica via di Sant'Andrea. Confina verso mezzogiorno in parte colla chiesa ed in parte colla strada di Santa Croce, verso levante coll'orto degli eredi Botto, verso Fosdinovo con beni di Mazzi Giuseppe, verso ponente colla strada. Il reddito imponibile è di lire 109 50.	Fabbriceria della chiesa cattedrale di Sarzana	2,422 87	242 29	130 »	25 »
9	58	1	Id.	Una casa di abitazione, al luogo detto Santa Maria, composta di numero due piani e confinante a mezzogiorno colla piazza del Duomo, a tramontana colla chiesa e campanile ed il passaggio che conduce alla sagrestia, a levante colla strada di San Girolamo, verso Fosdinovo con altra casa della fabbriceria.	Id.	2,623 47	262 35	140 »	25 »
10	61	1	Id.	Piccolo orto posto alla regione Carmine, nei limiti dell'oratorio del Carmine da una parte, di beni di Revello Lorenzo mediante il muro dalla parte di dietro, dei beni degli eredi di Rosa Fenucci mediante il muro da un lato. Detto orto è della superficie di are 1 33 ed ha un reddito catastale di lire 100. Gravita sull'orto stesso il diritto di passaggio a favore dell'oratorio del Carmine.	Oratorio del Carmine. .	141 40	14 14	10 »	10 »
11	62	1	Id.	Quattro appezzamenti di terra alle regioni Giuncaro, Via di Ponte ossia Maccarona, Forano e Casone dei Canonici. Il primo ortivo, con casa colonica, cui confina a levante la strada, a tramontana marchese Angelo Remedi, a ponente Canini, a mezzogiorno eredi Venturelli. Il secondo, seminativo, vignato ed alberato, sta nei limiti dei beni di Medici Cesare dalla parte di levante e di tramontana, a ponente la strada ed il fiume Magra, a mezzogiorno eredi Marchiò. Il terzo, seminativo, vignato ed alberato, confina a ponente con beni del conte Debenetti, a mezzogiorno strada, a tramontana eredi del fu Bonifacio Conti. Il quarto, seminativo, confina a levante marchese Remedi, a mezzogiorno strada, a ponente Capitolo dei canonici, a tramontana conte Picedi.	Opera pia della Misericordia nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea.	3,718 89	371 89	190 »	25 »

Genova, 3 novembre 1867.

Il direttore
Bontempo.

3698

Direzione compartimentale del demanio e tasse di Bari.

Si previene il pubblico che, essendo andati deserti i primi incanti tenuti nel giorno 26 prossimo passato ottobre, si procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 novembre 1867 nel locale della regia prefettura di Bari, coll'assistenza di uno dei membri della speciale Commissione provinciale, ai secondi incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni in calce descritti, che si pongono in vendita in esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi giustificherà di aver depositato in contanti, o in biglietti di Banco, o in titoli del Debito pubblico, o in quelli dal regio Governo emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore estimativo dei lotti di cui intende fare l'acquisto. Tale deposito sarà fatto nelle casse dei ricevitori di registro, se non oltrepassi le lire 2000, e presso la tesoreria provinciale e le ricevitorie circondariali per ogni somma maggiore.

Gl'incanti si terranno mediante schede segrete nel modo stabilito dagli articoli 105 e 106 del succitato regolamento.

Saranno ammesse anche le offerte per procura e per persone da nominare sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento medesimo.

L'aggiudicazione non andrà soggetta a successivi aumenti, e quindi si avrà come definitiva; ma non potrà avere luogo, qualora le offerte fossero inferiori al prezzo prestabilito per gl'incanti.

Nel termine di giorni dieci, da quello in cui seguì l'aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dell'ufficio del registro del luogo ove è sito il fondo, oltre all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili sotto indicate, anche la differenza fra il decimo del prezzo depositato ed il decimo del prezzo di aggiudicazione, sostituendo ai titoli del Debito pubblico, che fossero stati depositati, quelli contemplati dal surriferito articolo 17 della legge; verserà pure nello stesso termine la somma sotto designata in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione, e presenterà al prefetto nei tre giorni successivi i certificati o quietanze comprovanti gli effettuati versamenti.

L'aggiudicazione sarà approvata dalla Commissione provinciale entro otto giorni da tale presentazione, ed il prefetto rilascierà al compratore un estratto del relativo verbale, che avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compravendita, ed in virtù dello stesso si procederà alla presa di possesso.

Trascorsi trenta giorni senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto a quanto sopra, si procederà, a di lui rischio e spese, a nuovi incanti del fondo, ai termini degli articoli 124 e 125 del ripetuto regolamento.

I rimanenti nove decimi del prezzo si dovranno pagare a rate uguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento. Sarà fatto l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e quello del 3 per cento per l'anticipazione delle rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Le tabelle, i capitolati d'asta e i documenti relativi sono ostensibili, dalla pubblicazione del presente avviso, presso la Direzione compartimentale e presso la regia prefettura.

Qualora nel giorno sopra stabilito non si effettuasse la vendita di tutti i sotto indicati stabili, l'asta per la vendita dei rimanenti sarà proseguita nei giorni susseguenti.

Beni che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente	Numero d'ordine della tabella	Comuno ove sono siti i fondi	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Valore estimativo su cui si apre l'incanto	Valore delle scorte vive e morte	Oneri gravitanti sui beni	Deposito del decimo per cauzione delle offerte	Deposito per le spese d'asta, di tasse, di trapasso, trascrizione ed iscrizione ipotecaria
1	3	Conversano	Seminatorio, oliveto, detto Cocevola di Agnano, in contrada Madonna dei Tetti, ettari 2, are 60, cent. 86, art. 666, sez. H, 101, affittato a Giuseppe D'Ambruoso.	Collegio canonicale di Conversano	4,234 34	»	»	423 44	138 »
2	11	Id.	Masseria denominata Tavorra, ett. 5, are 82, cent. 50, art. 666, sez. E, 8, 9 e 10, affittata a Nicola Galliani ed altri.	Id.	4,515 25	»	»	451 53	161 »
3	16	Id.	Seminatorio, detto Cocevola a Chienna, ettari 2, are 23, cent. 13, art. 666, sez. D, 23, affittato a Michele Babbo.	Id.	4,469 56	»	»	446 96	160 »
4	62	Id.	Seminatorio in contrada Agnano, ett. 3, are 78, art. 682, sez. F, 71, affittato a Sebastiano D'Erchia.	Mensa vescovile di Conversano	4,755 27	»	»	475 53	168 »
5	66	Id.	Masseria, detta Vado Ladrone, ett. 20, are 69, art. 682, sez. B, 437, affittata a Vito Rotunno ed altri.	Id.	27,458 86	»	»	2,745 89	918 »
6	67	Id.	Vigneto in contrada Via di Cozza, ett. 7, are 56, art. 682, sez. B, 474, affittato a Matteo Morra ed altri.	Id.	9,809 47	»	»	980 95	335 »
7	69	Giovinazzo	Oliveto in contrada Belvedere, ett. 22, are 8, cent. 10, art. 1767, sez. B, 364, affittato a Sergio Poli.	Mensa vescovile di Giovinazzo	26,841 25	»	Capitale 121 54	2,684 13	897 »
8	70	Id.	Oliveto in contrada Cornizzolo, ett. 21, are 77, cent. 77, art. 1767, sez. C, 865, affittato a Vincenzo Annoia ed altri.	Id.	43,754 29	»	»	4,375 43	1,455 »
9	75	Id.	Oliveto in contrada Centofitte, ett. 11, are 73, cent. 93, art. 1767, sez. B, 132, affittato a Carlo Fenicia.	Id.	28,219 70	»	Capitale 734 40	2,821 97	952 26
10	80	Id.	Oliveto in contrada Lama Colacchio, are 74, cent. 65, art. 1166, sez. B, 113, affittato a Vito Turtur.	Seminario di Giovinazzo	16,196 74	»	Capitale 52 91	1,619 68	546 »
11	81	Id.	Oliveto con frutti in Via di Bari, ett. 6, are 93, cent. 88, art. 1512, sez. A, 453, affittato a Michele e Girolamo Di Bari.	Mensa vescovile di Giovinazzo	23,600 22		»	2,360 02	790 »
12	85	Id.	Sativo, oliveto in contrada Peragineto, are 86, cent. 66, art. 1767, sez. B, 268, affittato ad Antonio Bavaro.	Id.	6,395 15	»	»	639 52	222 »
13	86	Id.	Oliveto in contrada Via di Bitonto, ett. 1, are 84, cent. 16, art. 1767, sez. B, 327, affittato a Giuseppe Cioce.	Id.	4,849 38	»	»	484 94	171 »
14	92	Id.	Oliveto, mandorleto, frutteto, con torre, detto Cocevola Miscisca in contrada Via di Bitonto, ett. 1, are 53, cent. 16, art. 681, sez. B, 464, affittato a Michele Goffredo ed altri.	Collegio della Concezione di Giovinazzo	7,370 64	»	»	737 07	255 »
15	93	Id.	Oliveto, mandorleto, frutteto in contrada Ensiteto d'Anna, ett. 18, are 31, cent. 77, art. 681, sez. B, 153, 154, affittato a diversi.	Id.	42,559 01	»	»	4,255 91	1,416 »
16	311	Id.	Sativo, mandorleto in contrada San Martino, ett. 4, are 35, cent. 55, art. 1767, sez. D, 332, affittato a Giuseppe Cappella.	Mensa vescovile di Giovinazzo	7,135 51	»	»	713 56	247 »
17	106	Andria	Seminatorio in contrada Torre Grande, ettari 14, are 80, omesso in catasto, affittato a Vincenzo Squadrilli.	Seminario di Andria	13,794 10	»	»	1,379 41	467 »
18	110	Bari	Seminatorio, arbustato in contrada Madonna delle Grotte, ett. 14, are 32, centiare 20, art. 260, sez. F, 278, affittato a Raffaele Bia.	Seminario di Bari	41,139 75	»	»	4,113 98	1,369 »
19	136	Mola	Oliveto, con carrubi in contrada Sant'Egidio, ett. 2, are 48, cent. 86, art. 1220, sezione F, 107, affittato a Vito Calvani.	Collegiata di Mola	4,215 34	»	»	421 54	151 »
20	141	Id.	Oliveto, con carrubi in contrada Bisanzio, ett. 1, are 33, cent. 10, art. 1220, sez. A, 429, affittato a Vitantonio Bellantuono.	Id.	4,397 72	»	»	439 78	156 »
21	220	Id.	Oliveto, con carrubi in contrada Cona, ettari 1, are 46, cent. 19, art. 1220, sez. A, 452, affittato a Vitantonio Bellantuono.	Id.	4,103 11	»	»	410 32	147 »
22	316	Id.	Oliveto, con carrubi in contrada Sant'Egidio, ett. 1, are 42, cent. 39, art. 1220, sezione F, 107, affittato a Giovanni Buttaro.	Id.	4,053 55	»	»	405 36	149 »

Bari, 3 novembre 1867.

Il primo segretario
Lucchini.

3705

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.